

7 giorni A SAN FELICE

12/99

Anno XXVIII N. 12 - 12/12/1999
Editore: Don Francesco Vitari
Responsabile: Luigi Parodi
Stampa: Italgrafica Segale
Segrate (Milano)
Autorizzazione del Tribunale
di Milano n.524 del 19/12/1972



La lettera di don Francesco

Carissimi amici e lettori, vorrei in questa lettera continuare la mia riflessione con voi sulla vita a S. Felice. Noi sacerdoti stiamo ultimando il nostro sia pur veloce passaggio di casa in casa, per pregare con voi e benedire i luoghi dove voi vivete. E' un incontro con tante persone, è un raccogliere un'infinità di impressioni, di sollecitazioni, di domande, che chiedono di essere assimilate e tradotte in indicazioni di cammini di condivisione e di crescita. Esse valgono in particolare per chi professa la fede in Gesù Cristo, ma possono essere tenute in buona considerazione anche da quanti hanno una sensibilità religiosa diversa. Tutto questo però richiede tempo e ponderazione; riemergerà poco per volta.

In questa lettera vorrei esprimere un interrogativo dal quale mi lascio interpellare molto: i giovani d'oggi chi sono? Quali le loro caratteristiche in particolare qui a S. Felice? Quali i loro bisogni fondamentali? Quali gli orientamenti della loro vita? Hanno la chiarezza della loro vocazione e della loro responsabilità in questa società e nella Chiesa? Sono domande molto grosse, per rispondere alle quali non basta certo lo spazio di una pagina. Io vorrei solo introdurre l'argomento, che spero possa essere continuato anche da altri, magari dai giovani stessi in prima persona.

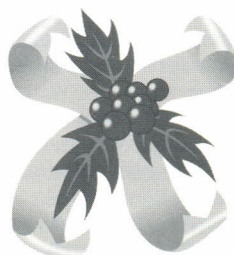
Quando ho l'occasione di rivolgermi ai giovani, cerco di dar loro fiducia e di guardare con speranza al futuro, assieme a loro. Perché ci sono in ogni generazione e in ogni età delle energie imprevedibili che al momento opportuno affiorano a vantaggio di tutti. In ogni persona, e quindi in ogni giovane, è più grande il desiderio di bene che non la volontà di male, anche se ad uno sguardo veloce questo non è evidente. Questo ci deve riempire di speranza, (lo dico soprattutto ai giovani), pur di fronte alla complessità, alle contraddizioni e a volte alle difficoltà del mondo attuale. Non dimentichiamo che lo Spirito Santo

anima sempre e con amore l'umanità, raggiunta dalla redenzione di Cristo. I giovani si sentano sostenuti in modo particolare da questa forza divina che ci è donata per orientarci e guidarci nelle scelte della vita.

Però c'è da dire anche che il positivo non viene a galla in modo magico, né ci si può illudere che basti un po' di buona volontà per far fronte alle varie emergenze: alle scelte grandi della vita e ai suoi valori portanti non ci si improvvisa. E' richiesto invece un severo ed esigente tirocinio educativo delle proprie capacità e qualità morali, che bisogna iniziare a mettere in atto fin dalla prima stagione della vita.

Per questo dico ancora ai giovani di non perdere tempo, né di illudersi inseguendo i miraggi di una vita

segue a pag. 2



**"7 giorni
a San Felice"
augura a tutti
i sanfelicini**

**BUON
SECOLO**
*e raccomanda
di rinnovare
l'abbonamento
almeno per il
2000*

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLA NOSTRA PARROCCHIA

Sabato 18 dicembre

Raduno scout alle 16,30 alla chiesa di S. Bovio per la messa natalizia e lo scambio di auguri in prossimità delle feste.

Domenica 19 dicembre

Alla S. Messa delle 10 i ragazzi dell'Oratorio porteranno all'altare le lanterne di Natale, preparate durante l'Avvento.

Tutti i ragazzi del catechismo riceveranno la statuina benedetta di Gesù Bambino da porre nel presepio di casa. Nel pomeriggio alle 15 grande festa di Natale all'Oratorio con l'intervento di un signore... vestito di

rosso, con una lunga barba bianca.

Tutti sono invitati a partecipare.

Venerdì 31 dicembre

Festa della Comunità - Attesa del nuovo anno con gli amici di San Bovio. Alle 21,30 veglia di preghiera in Chiesa, scambio di auguri e brindisi nel salone dell'Oratorio.

Domenica 9 gennaio

Festa del battesimo di Gesù - Alle 16 in Chiesa benedizione dei bambini sotto i sei anni accompagnati dai loro genitori e bacio di Gesù Bambino.

CERCASI CANDIDATI

Appello di Corrado Limentani
in vista delle elezioni

All'inizio della prossima primavera a Segrate si voterà, oltre che per il rinnovo del Consiglio Regionale, anche per l'elezione del Sindaco, del Consiglio Comunale e dei Consigli di Circoscrizione.

Viabilità, trasporti, scuole, ecc.: i problemi da affrontare e risolvere a San Felice non mancano ed è indispensabile che le istanze dei sanfelicini siano sostenute col maggior vigore possibile in seno alla Pubblica Amministrazione.

Storicamente la pattuglia dei sanfelicini in Consiglio Comunale è sempre stata piuttosto esigua a differenza, per esempio, da quella dei "cugini" di Milano 2 che, presenti in forze in seno a tutti gli organismi rappresentativi locali (commissioni, ecc.), riescono spesso ad ottenere risultati lusinghieri.

Il fatto che San Felice si estenda sul territorio di tre comuni (Segrate, Pioltello, Peschiera Borromeo) certamente, da questo punto di vista, non ci giova in quanto i voti espressi dai sanfelicini sono frazionati e il peso elettorale in seno a ciascuna amministrazione comunale è notevolmente ridotto. A quasi trent'anni dalla costruzione del quartiere la rappresentanza dei sanfelicini negli organismi rappresentativi di Pioltello e Peschiera è stata quasi inesistente e, a Segrate, gli eletti sono sempre stati un'esigua minoranza rispetto agli altri quartieri della città.

Ma non è solo un problema statistico: in realtà i sanfelicini sono sempre stati restii a impegnarsi in politica.

Quando i vari partiti devono preparare le liste elettorali c'è sempre sovrabbondanza di candidati: si cerca di inserire

segue a pag. 2

La lettera

comoda e facile, proiettata nell'inseguire il successo immediato e il piacere del momento. Occorre costruire il progetto della propria vita su basi solide, capaci di reggere agli urti di tante intemperie, e tenendo conto dei bisogni reali delle persone con le quali si è posti a vivere, poiché nessuno di noi vive per se stesso, ma ciascuno è chiamato ad essere costruttore del bene di tutti. A questo proposito la fede cristiana ha molto da dire a quanti sono in ricerca di un progetto di vita come vocazione, arricchita dai doni che Dio dà abbondantemente a ciascuno. Aggiungo ancora una riflessione: perché non darci dei luoghi per riflettere insieme, in spirito di condivisione e d'aiuto reciproco, su questi argomenti che toccano l'intimo di ciascuno? Perché non incontrarci stimolando la nostra intelligenza e le nostre risorse personali per capire il nostro tempo, per trovare la nostra collocazione e collaborare alla costruzione di un mondo in cui è bello per tutti abitare? In questa prospettiva mi sembra una grossa possibilità quella che ci vuole essere offerta da alcuni sanfelicini (o da tutti i sanfelicini?) che intendono acquistare lo spazio della vecchia chiesa (sotto il tunnel della Standa) per dotare la nostra comunità di spazi che possono essere vitali. Starà poi a noi valorizzarli adeguatamente.

Ma di questa possibilità parlerò più diffusamente a tutti in una prossima occasione.

Ora voglio chiudere questa mia lettera con un cordiale saluto, augurando a tutti un prossimo lieto e santo Natale, che è l'inizio del grande Giubileo del 2000. Vi ricordo nella mia preghiera, specialmente nella S. Messa di mezzanotte, dove vi aspetto. Vostro,

don Francesco

Tutti i sanfelicini con Segrate primo passo per l'autonomia

Romeo spiega quali possibilità si aprono realizzando l'aggregazione

La richiesta del referendum consultivo per avviare l'aggregazione del quartiere tramite la delibera di un Consiglio Comunale, praticamente è stata l'unica strada percorribile in base alla vigente legislazione in materia. Infatti l'art. 8 della LR 28/92 - "Norme sulle circoscrizioni comunali" - prevede che possono presentare richiesta alla Giunta Regionale, affinché promuova la relativa procedura, la maggioranza degli elettori residenti nei comuni interessati (nel nostro caso Segrate, Pioltello e Peschiera Borromeo che contano complessivamente circa 70.000 elettori) con firme autentiche o i Consigli Comunali con deliberazione assunta a maggioranza dei consiglieri. Ci è sembrata questa seconda via più realistica e meno dispendiosa. Non essendoci inoltre la possibilità di aggregare amministrativamente San Felice in un nuovo comune autonomo, in quanto l'art. 11 della legge 142/90 sull'ordinamento delle autonomie locali al comma 1 vieta l'istituzione di nuovi comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti (San Felice ne conta circa 5.000), l'unica alternativa rimaneva quella di richiedere tramite referendum consultivo l'aggregazione in uno dei comuni su cui insiste il quartiere.

Per Pioltello e Peschiera ciò però non era possibile in quanto le frazioni di tali comuni in San Felice non sono contigue come prevede l'art 4 della LR 28/92. Pertanto l'unica via realisticamente percorribile rimaneva quella dell'aggregazione al

comune di Segrate.

Quando il quartiere diventerà un'unica frazione comunale, con tutti i vantaggi conseguenti, avrà comunque la possibilità di individuare meglio con lo strumento della LR 28/92 la sua collocazione, sia in termini di aggregazione ad altro comune conti-

guo con distacco da Segrate, sia in termine di comune autonomo con la partecipazione delle frazioni confinanti esistenti e/o in fase di realizzazione.

Luigi Romeo



Letterina di Natale

Caro Babbo Natale, che vita, quando tutti quegli aerei ci passavano a volo radente sui tetti, facendo tintinnare i vetri delle finestre, e scandivano il ritmo della nostra monotona giornata!

Ore 7.05 sveglia con il volo per Roma.

Alle 10.00 il Pisa: spesa al centro commerciale.

Ore 13: butta la pasta che passa il Napoli.

Per il the si aspetta il Palermo. E così via.

Durante l'estate, poi, con le finestre aperte, i voli continui, ti scremavano le brutte notizie dal telegiornale. Mentre Visco annunciava l'imposizione di un nuovo balzello, passava il solito aereo che trasformava il telegiornale in un film muto! Nel '98, come regalo di Natale, hai trasferito il tutto a Malpensa. Grazie. Ma si avvertiva ancora il rombo dell'ultimo aereo che una marea di TIR ha invaso il Forlanini e le strade adiacenti. Belli, coloratissimi, con tantissime ruote: un serbatoio così quando sei in coda ripassi la geografia. Eppoi è così divertente, se sei di fretta, fare lo slalom tra i camion, facendo a gara chi si impasta prima: in quei momenti la nostra mente viene attraversata da pensieri poco nobili e il nostro linguaggio si allinea con quello dei guidatori dei colossi che ci circondano. Se poi si torna da Milano un po' stanchi, pensa com'è piacevole incollarsi dietro a un camion e farsi un aerosol di benzene, mentre l'odorino antitarne della nafta ti impregna i vestiti! Arrivi, parcheggi e, barcollando come se fossi passato al bar a farti un paio di Martini, apri la porta di casa e sei così conciato che pure il cane stenta a riconoscerti. Ti prego, sposta la Dogana da un'altra parte.

Lolli Mori

P.S. Chissà cosa ci porterà la Befana del 2000?

UNA PRECISAZIONE

segue da pag. 1

Cercasi candidati

nomi di persone il più possibile conosciute e rappresentative ed è sempre necessario scontentare qualcuno. Le polemiche e le recriminazioni degli esclusi non mancano e durano per anni. Ma quando, nel redigere la lista dei nomi, è il momento di inserire qualche sanfelicino, ecco il panico: non si trova nessuno. Tizio non ha tempo, Caio non è interessato. E così via. La partecipazione alla gestione della cosa pubblica è un diritto, ma è anche

un dovere; è un lavoro certamente impegnativo, ma anche interessante e gratificante. Si ha la possibilità di far valere le proprie idee e di confrontarle con quelle degli altri. Si contribuisce alla realizzazione di opere importanti anche se, a volte, si verifica come spesso i nostri progetti sulla realtà siano utopistici o si scontrino contro una burocrazia macchinosa e arrugginita.

La politica è, insomma, una dimensione della propria vita certamente importante, e non solo quando si va a votare, perché incide, e profondamente, sulle scelte che deci-

dono della qualità della vita. Nonostante tutto quanto si legge sui giornali (e mi riferisco alla politica nazionale) possa disincentivare una partecipazione, implicarsi con questa realtà è, quindi, un'esperienza positiva.

L'invito, quindi, rivolto a tutti è quello di prendere in considerazione la possibilità di impegnarsi in questo lavoro. Chi vuole dare la propria disponibilità a candidarsi deve iniziare fin da ora a contattare i partiti con un certo anticipo, per conoscerli e per farsi conoscere.

Corrado Limentani

Mi è stato chiesto da qualche lettore di spiegare perché non vengono pubblicate alcune lettere indirizzate a "7 giorni a San Felice" e diffuse poi con altri mezzi. Ribadisco la scelta fatta da tempo: non pubblichiamo notizie inerenti vertenze giudiziarie tra condomini.

Tale scelta a sua tempo è stata comunicata agli interessati a voce e per iscritto in risposta alle lettere pervenute.

Luigi Parodi

Soluzione sotterranea per la viabilità di Segrate

Il centrosinistra raccoglie firme per il progetto interramento

I partiti del centrosinistra hanno iniziato una raccolta di firme, che saranno consegnate al Sindaco di Segrate, ai presidenti di Regione e Provincia, con le quali chiedono l'interramento della Cassanese e della Rivoltana.

Considerata la gravità e l'urgenza del problema e la necessità di preservare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini di Segrate, invito tutti i Sanfelicini, aldilà del colore politico, a firmare questa petizione nei punti di raccolta firme che presto verranno istituiti su tutto il territorio.

Qui di seguito riporto il testo della petizione in oggetto:

La situazione della viabilità di Segrate, detta in poche e brutali parole, è caotica e insostenibile.

In assenza di serie alternative la gente continua a servirsi dell'auto e i camion passano dove trovano il modo di passare.

Pensare di scaricare il traffico da una strada all'altra (Paullese, Rivoltana, Cassanese, Padana, ecc) è puerile perché tutte hanno gli stessi problemi. Pensare di rallentare il traffico con semafori, restringimenti e quant'altro è peggio ancora: si creerebbero ingorghi con l'aumento d'inquinamento e rumore e con grosso disagio per i segratesi che devono spostarsi.

Pensare di costruire nuove strade è pericoloso perché il traffico è come l'acqua in piena e si dirige dove trova un canale: più canali si costruiscono e più acqua passa.

Ma allora quale soluzione adottare?

La soluzione esiste e consiste nel considerare il territorio formato anche da una terza dimensione: il sottosuolo!

Questa soluzione non è una novità: è già stata adottata in numerose città di tutto il mondo.

I tecnici sostengono che molti problemi sono stati risolti:

l'acqua: le tecniche attualmente disponibili permettono di affrontare e superare questo problema in qualunque situazione;

i tempi di realizzazione: non più di tre anni se si dedica il tempo necessario alla progettazione (altri due anni);

il costo: basta adottare solu-

zioni che permettono di sfruttare l'opera per altri usi, come la costruzione di parcheggi, di centri commerciali, di sale ritrovo, ecc. Inoltre l'area di superficie liberata potrebbe essere valorizzata per la costruzione di piazze, caffè, negozi. Lo sfruttamento della dimensione sottosuolo aprirebbe un nuovo capitolo per la sistemazione di tutto il territorio segratese poiché il progetto entrebbe nei problemi dei trasporti pubblici, delle aree verdi, del collegamento tra quartieri, delle piste "veramente" ciclabili e di tutto ciò che renderebbe più bella e vivibile la nostra città. Affrontiamo, dunque, questo problema con un progetto vero e concreto, fermando l'ipotesi di costruire altre strade.

Interriamo le strade esistenti e ridiamo identità a questa città dilaniata e soverchiata dai problemi di Milano.

Augusto Schieppati

SOLIDARIETÀ RINGRAZIA

Il Gruppo Solidarietà ringrazia tutti coloro che hanno offerto il loro aiuto per far trascorrere le feste natalizie in serenità alle persone assistite.

Ad alcune famiglie è stato pagato il gas per il riscaldamento, ad altri varie bollette a seconda del livello di necessità. Per i bambini c'è stato un regalo, per gli anziani soli un panettone o un altro dono. A tutti gli assistiti un pacco viveri con panettone e dolci. Grazie di tutto cuore. Buon Natale buon anno nuovo.

P.S., c'è bisogno di...

...una macchina da cucire per il guardaroba - laboratorio del nostro Gruppo;
...pensili cucina con scolapiatti, lunghezza cm 160, per una famiglia in difficoltà;
...un aspirapolvere per l'Oriatorio.

Siamo pronti al ritiro
Tel 0270.3008.44.



Gestione riscaldamento Si può migliorare, ma...

Ricciardi replica a Romeo sul problema dell'acqua calda

Mi sembra di capire che l'ing. Romeo ha due appunti da fare sulla gestione del riscaldamento: la sospensione del servizio nella pausa estiva e la richiesta di un miglioramento della gestione; propone come rimedi, un sistema di "raddoppio" e l'intervento di un professionista esterno.

Per il primo punto, va detto che la continuità del servizio ottenuta con doppie apparecchiature è già in alcuni casi realtà; infatti, dove esistono doppi scambiatori di calore si interviene durante l'anno senza mancanza di servizio.

Ma c'è un grosso, grossissimo impedimento per estendere la tecnica a tutta la rete.

Abbiamo un solo anello primario che alimenta tutta San Felice, anello che necessariamente va mantenuto e che quindi in ogni caso richiede la fermata. La durata di tale fermata dipende da due circostanze: l'anello si deve poter raffreddare per almeno 48 ore, e gli interventi si succedono in modo seriale nel tempo in quanto richiedono mano d'opera molto specializzata (sostituzione di tratti di tubazione, sostituzione delle valvole ecc.) che non può essere impegnata in tutti i luoghi contemporaneamente.

Il problema è tanto importante che la fermata è addirittura prevista nel contratto. È chiaro che della fermata si approfitterà anche per interventi non necessariamente legati alla fermata stessa e che durata e momento sono scelti in modo da ridurre il disagio al minimo.

Per il secondo punto è opportuno ricordare a chi non lo sapesse come "funziona" il controllo della gestione calore.

Fermo restando il fatto che la responsabilità primaria ricade come sempre sulle spalle dello amministratore o meglio degli amministratori trattandosi di impianti centrali e periferici comuni a più condomini, secondo regolamento l'amministratore del Centrale è affiancato dal Consiglio e trattandosi di materia molto specializzata da una Commissione ad hoc.

Il Consiglio e la Commissione hanno deciso da alcuni anni di avvalersi della consulenza di un tecnico impiantista il sig. Leoni.

Per il controllo della gestione corrente esiste una squadra formata dallo stesso tecnico, da un membro della Commissione (il sottoscritto) e uno della Amministrazione. In parole povere il gestore (e l'impianto) sono controllati a quattro livelli: la squadra, la Commissione, il Consiglio e l'Amministratore.

La squadra, nata per selezionare la rosa dei candidati alla fornitura della caldaia e per la revisione e rinnovo del contratto calore, era la naturale candidata ed ha avuto il beneplacito per seguire e controllare dettagliatamente la gestione. Va precisato che il sig. Leoni è consulente del solo Condominio centrale, salvo eventuale ulteriore accordo con le amministrazioni periferiche. Tuttavia, come tutta la squadra e, come per responsabilità legale lo è il gestore, segue anche ciò che avviene nell'impianto fino alle prese dei termosifoni.

Nel passato si è fatto ricorso a consulenti esterni per problemi specifici (impostazione del metano, sostituzione caldaia, cicloni per la polvere, ecc.) e per problemi strategici come sottocentrali autonome per la generazione periferica del calore, il teleriscaldamento, la cogenerazione ecc.

Per il momento non ci sembra che ci siano spazi per miglioramenti di efficienza in quanto lo stato dell'arte e circostanze contingenti ci hanno portato all'impianto così come è oggi.

La filosofia che adesso seguiamo è di tenerlo e gestirlo, nonostante siano passati trenta anni, nella forma e nelle condizioni migliori ad es. usando la manutenzione programmata, con costi ragionevolmente contenuti. Questo non significa che non si possa migliorare, ma non va dimenticato che ogni beneficio ha il suo costo.

Il suggerimento che diamo a chiunque abbia proposte da fare è che esse siano discusse e digerite con l'organizzazione che, se valide, non mancherà di farle proprie.

Alberto RICCIARDI

Nel 2000 San Felice compie trent'anni. Cerchiamo di riassumere, per sommi capi, i fatti che hanno caratterizzato questo periodo. Le lacune certamente sono tante, ma pensiamo di fare cosa gradita ai sanfelicini vecchi e nuovi offrendo spunti per ricordare il passato comune. Un passato certamente da rimpiangere. Se non altro per una ragione: eravamo tutti più giovani!

1970

Entrano i primi abitanti: alla fine dell'anno ci sono a San Felice 150 famiglie che vivono nel fango. La zona è visitata da pulmini di turisti (o probabili acquirenti?) ai quali viene spiegato che questo è un posto per ceti medio/medio-superiore. "Regnano" Pugnetti, Buizza, Fortunato e Barletta tutti con l'eskimo che i nostri bambini pensano sia la divisa dei geometri. Petrali, in attesa di aprire il suo forno, porta a domicilio da Milano il pane e il latte. Nasce l'Associazione Proprietari. I bambini vanno alla scuola elementare appena costruita.

1971

Aprire la scuola materna nell'edificio delle elementari. Arriva don Enrico, il primo parroco; la chiesa è in un magazzino sotto il tunnel vicino alla Torre 1. Tunnel che viene ben presto battezzato "il tunnel della Standa", dato che il supermercato entra in funzione quest'anno; così come il panettiere Petrali, la gastronomia Sammarone, il Credito Artigiano e il parrucchiere Simone. Il Malaspina è gratis: quattro campi da tennis, la piscina e un'accogliente "barack house". C'è già "vita": caccia al tesoro, falò, bridge, tennis, basket, calcio e alla Messa di Natale vin brulé.

1972

Ci portano la posta a casa (fino ad ora la si ritirava al Girasole). Il

SAN FELICE COM

Centro Commerciale si anima con l'apertura di altri negozi. Nasce "7 giorni a San Felice". Apre la biblioteca "La scighera". Si inaugura il cinema nella scuola elementare con il film "Il gattopardo": il biglietto costa 800 lire (ridotto 400). Il Malaspina inaugura la piscina olimpionica.

1973

Si contano 850 famiglie. Cessa l'amministrazione CAF. Nasce il primo comitato anti-rumore (aerei), presidente Provera; il "nemico" è Milano 2, per le rotte deviate; si va a protestare in corteo davanti alla Prefettura. Arriva don Gabriele a dar manforte a don Enrico. Via al cantiere per la IX strada. Evviva: si vede anche la tv svizzera.

1974

È l'anno dell'austerità e raggiungiamo Milano in bicicletta. Il panettiere Petrali batte moneta: le "petralire" risolvono il problema della carenza di spiccioli. Zappulli amministratore. Bonasia diventa presidente del primo Comitato di quartiere. Iniziano i lavori del comparto Nord e della chiesa. Entrano i primi abitanti nella Strada al Lago.

1975

Lista Uno o Lista Due? Si vota per la prima volta per eleggere i genitori nelle scuole e i sanfelicini scoprono la politica. Ci sono anche le amministrative e vanno in consiglio comunale Bonasia e Pisani a Segrate, Lavizzari a Peschiera Borromeo. Chiude il cinema nella scuola. All'amministrazione Zappulli succede quella di Iervolino e Lo Martire. Arrivano le campane della chiesa nuova. Compaiono

strane macchie sulla pelle dei bambini: si scopre che i piccoli sanfelicini abitano "nel ghetto dei ricchi", ma hanno la tigna. Finiamo sui giornali.

1976

Il cardinal Colombo consacra la chiesa. Nascono gli scout. Doppia (e polemica) raccolta della carta a domicilio: quella laica per la scuola e quella cattolica per la chiesa. Gli abitanti della IX strada bloccano il traffico contro gli eccessi di velocità, specie degli "esterni" che volano al Malaspina. Nasce il Consiglio di condominio centrale. Quattro famiglie vanno ad abitare in I strada.

1977

Un recital di Bruno Lauzi (uno tra i primi abitanti del quartiere) inaugura il nuovo cinema sotto la chiesa. Prima marcialonga organizzata dal Gruppo Arcobaleno. Conclusa la sistemazione del verde al centro commerciale: come da rogito "graminacea atta al calpestio". Si scioglie l'Associazione Proprietari.

1978

San Felice conta circa 6.000 abitanti: siamo un paese. Quasi tutti si comprano la pala perché una grande nevicata ci ha sommersi proprio all'inizio dell'anno; sembra di essere in Norvegia; qualcuno fa sci di fondo nei golfi. L'asfalto rosso, tra mille polemiche, viene sostituito con quello nero. Nuova segnaletica stradale: i vigili di Segrate non perdono l'occasione e, dopo la neve, fioccano le multe. La cura del verde passa da Longo a Scarpellini. Il boom delle televisioni private fa spuntare antenne su tetti e terrazzi.

1979

Conclusi i lavori del Comparto Nord. Apre l'Ufficio Postale. Compriamo le azioni del Malaspina. I bambini di San Felice (sempre ghetto dei ricchi) hanno i pidocchi. Chiuso per lavori il ponte "degli specchietti" e per arrivare a Segrate centro bisogna fare giri fuori del comune.

1980

San Felice compie dieci anni: grande festa al Girasole con annessa mostra fotografica che fa vedere "come eravamo". Intanto anche la strada Malaspina è abitata. La scuola media viene allagata dai "soliti ignoti" durante alcuni week end. Chiudiamo finalmente i conti con la Beni Immobili Italia (venditrice). Due canali in più sull'antenna centrale, grazie alla ristrutturazione della rete.

1981

Chiude il Comitato di quartiere. I giovani di San Felice che andavano al liceo scientifico a Melzo e a Pioltello ora hanno la scuola nel quartiere. La parrocchia festeggia i suoi primi dieci anni. Il golfo della VII strada viene chiuso per due mesi: viene rifatto il manto della "graminacea atta al calpestio".

1982

Cambia l'amministrazione, arriva Biscardo. Lo Martire conserva l'amministrazione dei condomini periferici. La via Corelli chiude per quattro mesi. Nasce il Consiglio di circoscrizione presieduto da Giuseppina Limentani. Durante l'estate, nottetempo, ignoti vandali bucano le gomme di gran parte delle macchine parcheggiate.

PIE TRENT'ANNI

1983



Prima Festa di San Felice. Cambia il parroco: don Enrico diventa monsignore e va a Treviglio; dal "Suffragio" arriva il secondo parroco di San Felice, don Giam-piero. Il centro commerciale insorge per gli effluvi di "Zia Maria", la nuova lasagneria che in estate chiude per ferie e non riapre più. Nasce il Gruppo Solidarietà.

1984



Prima Festa della Famiglia. Nuova chiusura del ponte "degli specchietti" per tre mesi. La sbarra e la garitta per le guardie danno un'illusione di sicurezza: non sono più i tempi di "Salvatore lo sparatore" che respingeva i ladri oltre la roggia con un fuoco di sbarramento. Prima recita della compagnia di Marina Negri, con molti sanfelicini in scena. Nuovo svincolo all'Idroscalo.

1985



Grande nevicata e grandi disagi: la neve che sciogliendosi cade a blocchi dai tetti più alti, sfonda molti tettucci sopra i box. La Saub finalmente si installa a Redecesio. Possiamo prendere il taxi al Centro Commerciale. Cronaca nera: in estate duplice omicidio alla VII strada. In chiesa viene sostituita la statua lignea della Madonna che in passato a qualcuno non era piaciuta.

1986



Don Gabriele va all'Edilnord di Brughiero. Arriva don Walter. Chiusa la via Corelli e non si sa quando Milano sarà di nuovo vicina. Il cinema proietta il suo millesimo film. Seguendo una tradizione, viene allagato anche il liceo scientifico.

1987



Festeggiamenti al Malaspina per i quindici anni di vita del club. L'amministratore Biscardo viene sostituito dall'amministratore Tronconi.

1988



Sciopero della Nettezza Urbana: San Felice rigurgita di rifiuti. Cambia il rondò sotto il cavalcavia della Rivoltana. Viene ripulito dopo molte proteste il tunnel della Standa che assomigliava ai peggiori angoli del Bronx. Estate di disagi per il rifacimento del manto stradale.

1989



L'ATM ci porta al Forlanini. Presso la scuola elementare funziona due giorni alla settimana un ufficio decentrato dell'anagrafe. Riapre la via Corelli: (era stata chiusa per lavori nel 1986) Milano è più vicina. Arriva l'amministratore Rosso. Il gas non è più Italgas, ma AEM.

1990



Se ne va l'amministratore Rosso. La Rappo prende in consegna il verde. Ad aprile chiude il cinema per ristrutturazione. L'ATM ci porta a Milano. Il Pollicino ci porta al di là del ponte "degli specchietti". In fondo alla via Corelli chiude il cavalcavia Buccari e Milano è un po' più lontana.

1991



Aprè il cinema ristrutturato; recital di Bruno Lauzi come nel 1977. Nascono davanti alle torri i panettoni di cemento. Alfano diventa amministratore. Mobilitazione per la sempre annunciata e mai realizzata apertura della Dogana. Fine

del decentramento anagrafico presso le scuole elementari. Sarà sostituito da una macchina al Girasole. Ultimata anche la via dello Sport, San Felice è completa.

1992



Fascino Bossi: un sanfelicino su cinque vota Lega. Una tromba d'aria fa molti danni al verde e ai tetti. Tornando dalle vacanze troviamo raddoppiati i parcheggi sull'Anulare: il quartiere cambia aspetto e infuriano le polemiche. Sopra la Standa iniziano i lavori di impermeabilizzazione. Il Comune fa la raccolta della carta a domicilio.

1993



Dossi sull'Anulare per far andare più piano auto e moto: strage di marmitte. Rapina al Credito Artigiano. Muore don Giampiero, arriva don Maurizio, terzo parroco di San Felice. Si concludono i lavori sopra la Standa.

1994



San Felice vota Berlusconi. Nessuno raccoglie più la carta. Al rondò sotto il cavalcavia della Rivoltana cambia la segnaletica. Apre l'agenzia sanfelicina della Banca Popolare di Milano.

1995



Inizia la raccolta differenziata dei rifiuti: diffuse difficoltà di apprendimento. Il cardinal Martini viene in visita pastorale. Aprono la pasticceria e due pizzerie.

1996



Grande mobilitazione contro gli aerei e contro il pericolo di un impianto di compostaggio a San Bovio (puzze fin qui?). Elementari

e medie in un unico edificio causa lavori per l'eliminazione dell'amianto. La Parrocchia festeggia i suoi 25 anni.

1997



La protesta degli allevatori per le "quote latte" blocca San Felice: i trattori ci assediano. Milano non è mai stata così lontana. Ancora mobilitazione per il rumore degli aerei. Il quartiere viene cablatto per la tv Stream. Don Walter, parroco a Varese, ci lascia. Cambia la raccolta differenziata dei rifiuti: persistono le difficoltà di apprendimento. Barletta, decano delle guardie, va in pensione; era con noi da 27 anni.

1998



Scoperchiato per lavori il "panettone" sopra la farmacia. L'edicola dei giornali cambia lato e si ingrandisce. Aggiornamento nell'arredo urbano: via i panettoni sostituiti con "birilli" e catenelle; inizia la sostituzione delle panchine: da verdi a color legno; guardie sostituite con la Servimax. Timori di raddoppio della Rivoltana e di aumento del traffico pesante per la creazione di Milano Smistamento. Nella gestione della centrale termica la Tamoil sostituisce la Diana che resisteva dalla nascita del quartiere. Va via don Maurizio, arriva don Francesco, quarto parroco di San Felice.

1999



Malpensa ci porta via quasi tutti gli aerei, un problema in meno sopra la testa. Ci resta qualche altro problemino: unificazione e strade pubbliche all'interno, nuovi quartieri a est e a sud, Milanello Due e nuovo Luna Park a ovest, intermodale e Rivoltana a nord. Sotto-suolo tranquillo. Per ora.

A cura di Grazia e Luigi Parodi

Qualche speranza dopo la richiesta di collegare il quartiere con Lambrate

L'assessore ai Trasporti Destefano promette il suo interessamento con l'ATM

A seguito della lettera inviata al Sindaco e all'Assessore ai trasporti di Segrate, corredata da numerose firme di residenti, hanno avuto luogo due incontri con l'assessore ai trasporti Ruggiero Destefano al quale sono state sottoposte alcune ipotesi per consentire agli abitanti di San Felice, Novegro e Tregarezzo di raggiungere Milano in minor tempo e con la possibilità di valersi di una linea della metropolitana.

L'Assessore - che ha dimostrato grande competenza e disponibilità - sta ora esaminando il problema e si riserva di fare a giorni il punto della situazione, anche alla luce delle decisioni assunte dal Sindaco in fase di elaborazione del bilancio.

Riportiamo qui di seguito il testo della lettera di risposta alla nostra e ci riserviamo nel prossimo numero di informare tutti su quanto sarà emerso - sia relativamente ai trasporti sia ai progetti concernenti la via Rivoltana - nel colloquio del 14 dicembre col Sindaco.

G.L.P.

Alla Gentilissima
Dott.ssa G. Limentani Pugliese
VIII Strada, 12 San Felice
20090 - SEGRATE

A seguito della sua richiesta siamo per confermarLe quanto già spiegatoLe nell'incontro tenutosi in data 16.11.1999 presso gli Uffici di questo Assessorato ai Trasporti.

La prima considerazione emersa dall'incontro è stato il rilievo che gli interventi nei Trasporti oggi come oggi sono limitati in quanto la situazione legislativa, che in questo campo è in continua evoluzione, impedisce di procedere alle gare di appalto, le quali permetterebbero all'Amministrazione di rivedere radicalmente la situazione trasportistica del Comune di Segrate.

Come Lei sa bene il piano trasporti di questa città, che è condizionato da quello del Comune di Milano e dal Piano della Mobilità della

Regione Lombardia, è fermo al 1989.

Questa Amministrazione nonostante gli intralci burocratici e i limiti derivanti dalla situazione esistente, ha proceduto e sta procedendo alla revisione del trasporto pubblico urbano, ristrutturando e cercando di far prolungare, come ha già fatto, le linee ATM, le quali entreranno in funzione a breve.

Anche San Felice è inserito in questo piano di interventi.

Il quartiere di San Felice è attualmente collegato con Segrate Centro mediante il servizio urbano (Pollicino) e con Milano con l'autolinea 926 ATM, nonché con il servizio di linea che transita sulla Rivoltana, in concessione alle Auto Guidovie Italiane.

Nell'ambito della ristrutturazione del servizio di trasporto urbano, l'ATM, da noi contattata, si è impegnata a rivedere gli orari in modo tale che vi sia in San Felice un inter-

scambio più frequente dell'attuale con il Pollicino; abbiamo aperto discussioni (si sono intavolate trattative) al fine di inserire San Felice in un piano trasporti che ne valorizzi ancor più la situazione e che ne permettano un collegamento diretto con Lambrate. Quest'ultima ipotesi è praticabile, e ci stiamo lavorando, ove entri in funzione la nuova stazione ferroviaria sotto il ponte degli specchietti, a condizione che la stessa da stazione di transito venga trasformata in stazione di fermata del passante ferroviario. Non solo. Sono altresì allo studio ipotesi alternative, come quelle da Lei proposte, alcune delle quali riguardano il collegamento diretto con Milano cioè con Lambrate o in altro luogo come San Babila, che abbiamo già sottoposto e che di nuovo risottoporremo all'esame e al benestare dell'ATM, della Provincia di Milano e della Regione Lombardia.

Vogliamo inoltre chiarire, per non ingenerare inutili aspettative, che le soluzioni indicate non possono essere attuate nel breve periodo, in quanto trattasi di interventi strutturali che richiedono per la loro realizzazione tempi più lunghi.

Distinti saluti.

L'assessore ai trasporti
Ruggiero Destefano

Il sindaco
Dott. Bruno Colle



PER UNA SCUOLA MULTIMEDIALE

Le media di San Felice, prima tra 90 partecipanti, ha vinto il concorso "Perseo 99"

Come di consueto è cominciato un nuovo anno scolastico nella scuola media di San Felice. L'attività è appena iniziata, ma già le idee sono molte per arricchire l'offerta formativa della scuola caratterizzata da operatività reale, dall'utilizzo integrato delle conoscenze e dall'uso di nuove tecnologie. A questo proposito già nell'anno passato si sono realizzati interessanti lavori multimediali; questi sono stati il frutto di un'intensa collaborazione tra gli insegnanti della scuola che negli ultimi anni si sono aggiornati per cercare di offrire un insegnamento più moderno e stimolante per gli studenti. In particolare una classe, dopo essersi costituita in cooperativa editoriale, "Autori per caso", ha realizzato "Esercizi di stile", lavoro che ha partecipato al

concorso "Perseo 99" ottenendo il primo posto su 90 classi partecipanti (la premiazione è avvenuta al Politecnico di Milano il 25 novembre). In un'altra terza invece si è approfondito, attraverso la collaborazione di più discipline, lo studio degli Anni 60 in America. In questo lavoro si è cercato di utilizzare tutti i mezzi che le macchine mettevano a disposizione comprese le registrazioni audio dei ragazzi. Un'altra classe infine ha realizzato un ipertesto sull'inquinamento come completamento di un'attività finalizzata alla creazione di una casa ecologica. Nel corrente anno si intende continuare l'attività informatica anche in considerazione del fatto che la scuola ha ottenuto un finanziamento nel "Programma di sviluppo delle nuove tecnologie didat-

tiche" che permetterà l'ampliamento del laboratorio con più postazioni di lavoro per i ragazzi.

Si ritiene che l'utilizzo del computer offra una rilevante valenza didattica sia nelle modalità organizzative, che sono quelle del lavoro cooperativo, sia nella metodologia di lavoro che imporrà ai ragazzi l'impegno di attenersi a precise responsabilità e vincoli, nonché l'attenzione ad una elaborazione e produzione coerente del materiale utilizzato.

Se a questo si aggiungono l'interesse e la soddisfazione che gli alunni provano in questo tipo di attività, se ne deduce quale inevitabile ricaduta positiva avrà sulla loro formazione.

Prof. M.Cristina Santroni



Romeo risponde a G. Limentani

Sul numero 9 del giornalino Giuseppina Limentani Pugliese mi accusa, con spudorata falsità, di essermi interessato in maniera tardiva ed episodica dell'intermodalità e relativa viabilità speciale, soprattutto per i riflessi sul nostro quartiere. Se si fosse presa la briga di venirmi a trovare, prendendo così visione del voluminoso incartamento, a disposizione di tutti i cittadini, elaborato in anni di tenace lavoro di analisi, verifiche, confronti, studi e proposte (tutte attività supportate da documenti ufficiali), non avrebbe scritto quello che ha scritto.

Ho iniziato ad interessarmi della viabilità esterna di San Felice già nel 1995, ritenendo questo problema il più acuto fra quelli che assillano il nostro quartiere, formalizzando il mio impegno in numerosi interventi ufficiali (lettera del 11.10.95 al Sindaco di Segrate della passata amministrazione leghista, interventi, interrogazioni e mozioni nei Consigli Comunali del 25.11.96, 7.1.97, 18.12.97, 13.5.98, 18.5.98, 22.9.98, 9.11.98, 1.12.98, 25.1.99, 25.2.99 e 10.5.99, interventi su

"Uniti per Segrate" del febbraio 98 e "Segrate Oggi" del 16 giugno 99, relazione alla tavola rotonda del 22.4.98 al Jolly Hotel di Milano 2 e proposta presentata il 18.2.98 in commissione ambiente ed approvata da tutti i commissari. Mi sembra che il comitato per la Rivoltana sia solo sorto nel giugno del 1998.

Le mie proposte a difesa dei diritti e delle istanze dei cittadini per i quali mi sono sempre battuto strenuamente, anche a volte assumendo atteggiamenti intransigenti in seno al gruppo politico di cui faccio parte, sono state già dal 1997 quelle espresse dalla mozione approvata in Consiglio Comunale nel maggio 1999, che, su mio emendamento, ha compreso anche la chiusura tassativa del varco sulla Rivoltana della CEMAT, in cui si è riconosciuto anche il comitato per la Rivoltana. Forse nel "non rispecchiare le istanze dei cittadini" la sig.ra Limentani intende il mio ovvio rifiuto alla sua richiesta scritta (conservo ancora la lettera) di anticipare ai cittadini di San Felice, in un incontro specifico, il contenuto del mio intervento a una tavola rotonda al Jolly Hotel, uno o due giorni prima della stessa.

Se la sig.ra Limentani avesse seguito con maggiore attenzione il dibattito politico sull'argomento in Consiglio Comunale, si sarebbe certamente accorta che nella seduta del 25.2.99, in cui è stata presentata una mozione da parte di un Consigliere esterno a San Felice, è stata anche presentata una mozione del mio gruppo consiliare a firma del capo gruppo e dei presidenti delle commissioni territorio, viabilità ed ambiente (il sottoscritto) preparata, come dichiarato dal capo gruppo, dai presidenti delle tre commissioni. In questa occasione erano state presentate tre mozioni da DS, FI e CCD aventi l'identico obiettivo di sollecitare l'Amministrazione ad intervenire tempestivamente per risolvere il problema della viabilità. Le tre mozioni sono state dibattute insieme ed approvate da tutti i consiglieri presenti con la sola astensione di Rifondazione Comunista per le mozioni di FI e CCD.

Visto comunque lo spirito dell'intervento della sig.ra Limentani, ho l'impressione che confonda spesso la sua smania di protagonismo con i diritti e le istanze dei cittadini.

Luigi Romeo



L'amministratore risponde a Fino

Mi riferisco alla lettera firmata dal Sig. Fino apparsa sul n. 11/99 del giornalino e, per fornire agli abitanti di San Felice una informazione completa, Vi prego voler rendere pubblico quanto segue: Il lavoro di abbattimento di alcuni alberi e di pulizia della rete lungo il fronte della scuola verso la strada provinciale è stato fatto eseguire dall'Amministrazione Comunale di Segrate che è proprietaria di quel tratto di recinzione.

Allorché rilevammo come era stato eseguito il lavoro, la amministrazione del Condominio Centrale segnalò al Comune quanto denunciato dal Sig. Fino e chiese anche il reintegro degli alberi abbattuti.

L'Ufficio Tecnico del Comune ha risposto assicurando che entro fine anno sostituirà integralmente la recinzione mentre, per gli alberi, ha precisato che quelli abbattuti non saranno sostituiti perché "si ritengono sufficienti le rimanenti alberature".

L'Amministratore
Dr. Virginio Alfano

PROSSIMI NUMERI SOLO PER ABBONATI!

Torniamo a metà gennaio. Questo numero di "7 giorni a San Felice" è stato distribuito in tutto il quartiere. Con il numero 1/2000 che avrà la data del 16 gennaio torneremo alla distribuzione per i soli abbonati. Gli incaricati stanno compiendo le ultime visite a domicilio per rendere più comoda la vostra sottoscrizione. Approfittatene.

Per chi vuole farci pervenire articoli, annunci, notizie, appelli, ecc. ricordiamo che il prossimo termine per la consegna del materiale in biblioteca è sabato 8 gennaio.

NOVEGRO: RASSEGNA DI CORI NATALIZI

Sabato 18 dicembre alle 21 nella chiesa di Novegro rassegna dei cori segratesi col loro repertorio natalizio. San Felice sarà rappresentato da due cori: quello dei giovani della nostra parrocchia diretto da Pino Pasciano e quello dei "piccoli" delle scuole elementari diretto dall'insegnante Luisa Beretta. Per chi vuole andare a "tifare" per i nostri cori, ricordiamo che la chiesa parrocchiale di S. Alberto Magno è in via Novegro, raggiungibile dalla via Corelli.

DOLCE & GABIBBO PIETRE E ZODIACO

Il successo del Gabibbo, il pupazzo televisivo dall'accento genovese, ha fatto venire un'idea alla signora Migliorini, titolare della pasticceria del Centro Commerciale: farne una versione di cioccolata.

L'idea è stata accolta dal Gabibbo che le ha concesso l'esclusiva per questa originale produzione

Nella seconda metà di dicembre la gioielleria "Ippocampo" offre ai sanfelicini una delle sue esposizioni. Questa volta il tema è: "Le pietre nei segni zodiacali". Un'occasione per ammirare i colori delle pietre preziose incastonate in creazioni d'oro o d'argento, riferite ai segni dello zodiaco.



RICORDIAMO CRISTINA PISANI

Cristina Pisani ci ha lasciati: Sanfelicina doc, una della prima ora, persona che tutto il quartiere ricorda con affetto. Ha lasciato una traccia importante per le sue doti di simpatia, di disponibilità, di amore per il prossimo, di serenità. Ci ha insegnato molto.

A Fiore, a Cristiana, a Maurizio e a tutta la famiglia la solidarietà di "7 giorni a San Felice" per una perdita così improvvisa e dolorosa. Per meglio ricordarla, in biblioteca si raccolgono fondi a favore di una iniziativa Lions che a Cristina stava particolarmente a cuore: la realizzazione dei libri "parlati" per i non vedenti.

ANNUNCI

• Vendesi box doppio in VIII strada 47, senza intermediari. Per informazioni: Tel. 0275.3166.1.

• Vendesi tre zanzariere quasi nuove per finestre soggiorno San Felice. Tel. ore serali 0275.3362.7.

• Insegnante madrelingua inglese, esperienza, laureata, impartisce lezioni ad ogni livello a studenti e professionisti. Tel. 0275.3368.1.

• Acquisto appartamento mq 150/180 strada Malaspina lato lago, VII, VIII. No primo piano. Tel. 0275.3091.2.

• Causa trasloco vendo camera bambini con due letti, più armadio e divano letto matrimoniale. Tel. 0270.3003.51.

• Ragazzo referenziato offresi per pulizie domestiche. Tel. 0275.3095.4 - 0338.3938.456.

• Laureando o ultimo anno università cercasi per seguire nei compiti ragazzo di terza media. Tel. ore serali 0275.3207.6.

• Entroterra ligure, a 20 minuti da Sanremo, 900 m altitudine, casa indipendente nel centro storico mq 60 circa vendo a L. 80 milioni. Tel. 0275.3078.4.

• Ho perso una spilla in metallo bianco (uccello del paradiso piume blu). Non è preziosa, ma è un caro ricordo. Tel. 0275.3088.3. Vi prego.

• Studio di architettura in San Felice ricerca segretaria part time (mattino). Ottima conoscenza Windows, Word, Excel. Preferibile conoscenza inglese. Inviare curriculum vitae al Fax 0275.3302.7.

DA SOLIDARIETÀ

Cercano lavoro: Miriam Arioli, baby sitter referenziata. Tel. 0292.1057.77.

Moncayo Lozano, assistenza anziani, referenziato. Tel. 0338.4895.730.

Ghebreyesu, ricamo, riparazioni abiti, assistenza, lavori domestici. Tel. 0275.3253.9.

Chihuahua, lavori domestici al mattino (abita a San Felice). Tel. 0347.5450.733.

numeri utili numeri utili numeri utili numeri utili numeri utili numeri utili numeri utili

S.S. MESSE

Festive: ore 10, 11.30, 18.30. Vigilia ore 18.30.

Feriali: ore 9 lunedì, giovedì e venerdì. Alle 18.30 martedì e mercoledì.

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle 15 alle 18.30.

Battesimi: orientativamente la seconda domenica del mese; accordarsi almeno 30 giorni prima.

Prossimi battesimi: 26/12 alle 16.30 e 9/1 alle 10.

Corso per fidanzati: inizia il 21/2. Iscrivere da don Francesco. Si può partecipare anche se non si è ancora fissata la data del matrimonio. Parroco tel. 0275.3032.5

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale telefono 0275.3007.4

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 18.30.

Sabato, domenica e festivi infrasettimanali: dalle 10.30 alle 12.30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni dalla sera al mattino).

Per il servizio telefonare al 0292.1036.10

Guardia Medica di Pioltello, oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo, tel. 0254.7205.6.

TAXI

Radiotaxi - tel 0221.81.

AMBULANZE

Servizio di coordinamento - telefono 118.

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Guardaroba:

ritiro indumenti e viveri.

Martedì: ore 10.00/12.30 - 15.30/18.00.

Giovedì: ore 10.00/12.30 - 15.30/18.00.

Telefono: 0270.3008.44

SEGRETERIA CARITAS

Giovedì: ore 10/12.30 - 15.30/18. Tel. 0270.3008.44

FARMACIE DI TURNO

Il servizio notturno (dalle 20.30 alle 8) viene effettuato sempre dalla Farmacia Comunale n.1 di Pioltello (via Mozart, 49 - Quartiere satellite - Tel. 0292.1408.62). Si ricorda che, per gli anziani e/o non autosufficienti di Segrate, esiste un servizio gratuito di consegna dei farmaci a domicilio 24 ore su 24, affidato alla Ass.ne Fraternità Misericordia, Tel. 0221.3958.4.

Funziona inoltre un servizio di guardia medica notturna/festiva telefonando al numero 0292.1036.10.

Per quanto riguarda l'orario dalle 8 alle 20.30, ove fosse chiusa la farmacia del quartiere (dott. Airoidi - Centro Comm.le), sarà sempre esposto all'esterno l'indirizzo della farmacia aperta più vicina.

Infine segnaliamo che la farmacia dell'aerostazione di Linate osserva ogni giorno l'orario continuo dalle 8 alle 20.30.

trasporti trasporti trasporti trasporti trasporti trasporti trasporti trasporti

AUTOLINEA A.T.M. 926

Transito dal Centro Commerciale per Milano

Dal lunedì al venerdì: 6.27; 6.42; 6.54; 7.05; 7.17; 7.30; 7.45; 8.00; 8.13; 8.27; 8.40; 8.53; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.42; 12.59; 13.20; 13.42; 14.07; 14.42; 15.29; 16.17; 17.02; 17.41; 18.02; 18.23; 18.44; 19.05; 19.26; 19.47; 20.27a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.

Sabato: 6.27; 6.47; 7.07; 7.27; 7.47; 8.07; 8.27; 8.52; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.42; 12.59; 13.20; 13.42; 14.07; 14.42; 15.29; 16.17; 17.02; 17.41; 18.02; 18.23; 18.44; 19.05; 19.26; 19.47; 20.27a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.

Festivo: tutte le corse per P.le Aeroporto Linate: 7.07; 7.57; 8.47; 9.37; 10.24; 11.14; 12.04; 12.54; 13.44; 14.34; 15.24; 16.14; 17.04; 17.54; 18.44; 19.37; 20.27; 21.17; 22.07; 22.57; 23.47.

Partenze da Milano Via Cadore civico 2

Dal lunedì al venerdì: 6.30; 6.55; 7.10; 7.23; 7.34; 7.49; 8.02; 8.26; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.14; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.18; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

Sabato: 6.32; 6.58; 7.17; 7.36; 8.02; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.14; 13.32; 13.52; 14.15; 14.49; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

Festivo: tutte le corse da P.le Aeroporto Linate: 7.25; 8.15; 9.05; 9.54; 10.43; 11.32; 12.22; 13.12; 14.02; 14.52; 15.42; 16.32; 17.22; 18.12; 19.02; 19.55; 20.45; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

POLLICINO

Partenze da San Felice (Standa):

Dal lunedì al venerdì: 6.45; 7.20; 7.45; 8.30; 9.10; 9.40; 10.30; 11.30; 12.40; 13.40; 14.30; 15.30; 16.30; 17.00; 17.40; 18.20; 19.09.

Sabato: 7.45; 8.30; 9.45; 10.45; 12.35; 12.40; 13.35; 13.40; 15.00; 17.00; 18.00; 19.20.

Partenze dall'Ospedale San Raffaele:

Dal lunedì al venerdì: 6.50; 7.15; 7.45; 8.00; 8.40; 9.00; 9.40; 10.30; 11.30; 12.30; 13.30; 14.30; 15.30; 16.30; 17.00; 17.40; 18.20; 18.50.

Sabato: 7.45; 7.50; 8.15; 9.00; 10.15; 11.15; 13.05; 14.30; 15.30; 17.30; 18.30.

a = corse per piazzale Aeroporto Linate